

## Adunanza del 29 settembre 1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Gran Croce Dott. Vincenzo Magaldi.  
 Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce  
 " " Sen. On. Giovanni Formini.  
 " " Grand' Uff. Pietro Verardo.  
 Il Direttore Generale Grand' Uff. Dott. Carlo  
 Locci.  
 Presiede il Vice Presidente  
 Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio  
 Organizzazione Carlo Farafa D'Andria.

Il Segretario dà lettura del verbale del  
 28 settembre che è approvato. Legge poi let-  
 tera dell'Avv. Ciolina con la quale s'impe-  
 qua per una produzione di L. 2.000.000 per  
 ciascuno dei due primi esercizi di gestio-  
 ne dell'Agenzia Generale di Aquila, ac-  
 cettando che sia portato il rappel del 5%  
 sulla produzione eccedente L. 1.500.000 per  
 ciascun anno. Comunica anche che il Seg.  
 Musatti, attuale dirigente dell'Agenzia  
 Generale di Roma ha chiesto, con let-  
 tera in data 28 corrente che esibisce, di

concorrere in nome proprio alla concessione dell'Agenzia Generale di Fiuma.

Il Comitato nel precedente atto deliberò che sia invitato per l'indomani (30) per conferire al riguardo.

È inteso che quindi il Sig. Giacomo A. Latini, allo aspirante alla concessione dell'Agenzia Generale di Fiuma il quale dopo aver esposto nelle linee generali il suo programma di organizzazione che dice sarebbe facilitato dalle relazioni che la Ditta Jacob V. A. Latini, della quale fa parte, ha nel Lazio per il commercio dei tessuti; osserva che la misura di provvigioni tanto di acquisto che di incasso, e specialmente quest'ultima dell'1.50% sia troppo bassa per poter far fronte alle spese per ottenere buoni risultati di lavoro, anche per la maggior larghezza di compensi che al riguardo usa generalmente la concorrenza.

La richiesta del Presidente dichiara che la rappresentanza che ha la Ditta, da oltre 40 anni dell'"Anonimo Incendio di Corone", potrà essere da lui facilmente abbandonata, per quanto sia di opinione che altri rami di assi-

curazione, come anche quello già a lui affi-  
dato dalla Cassa Nazionale Infortuni, possa  
non giovare più che nuocere al lavoro nel ramo vi-  
ta. Ciò premesso non crede che l'impiego di pro-  
duzione annuale possa superare £8.000.000.  
In seguito però a vive esortazioni del Direttore Ge-  
nerale e di qualche Complice il Comitato,  
ed alle dichiarazioni del Presidente, che gli  
impieghi che si assumono debbono intender-  
si subordinati alle condizioni generali del Pa-  
ese sempre quando formeranno allo stato an-  
nuale; dichiara che assumerebbe impiego di  
produzione di £10.000.000 nel 1917 e £12.000.000 nel 1918.

È quindi introdotto il Comm. G. Mout-  
fiore, attuale titolare dell'Agenzia Generale di Ro-  
ma, che a richiesta del Presidente sui suoi  
intendimenti circa la rinnovazione della con-  
cessione, dato che il disposto del capitolato fa di-  
ritto ai titolari delle Agenzie Generali dell'Isti-  
tuto di rappresentare altre Compagnie di assi-  
curazione per altri rami, dichiara che, venu-  
to a sua conoscenza, per comunicazione a-  
vuta da persona autorevole appartenen-  
te all'amministrazione dell'Istituto ste-  
so, che l'Istituto abbia intenzione di de-

stire in economia l'Agentia Generale di  
Roma, non credette di poter più aspirare  
alla rinnovazione della concessione, ed  
assunse la rappresentanza per l'Italia  
delle due Compagnie francesi "Trevoyance"  
(infortunii) e "Le Phénix" (incendio), alle qua-  
li rappresentanze non intende ora di ri-  
unificare in cambio dell'Agentia Genera-  
le di Roma dell'Istituto. Dichiarò che  
non chiese l'autorizzazione per tali rap-  
presentanze poiché era preparato alla  
non rinnovazione della concessione per le  
ragioni su accennate; peraltro non man-  
cò di comunicare verbalmente al Diret-  
tore Generale ed ai Signori Componenti  
il Comitato, ed in linea riservata e per-  
sonale, di avere assunta la rappresentan-  
za delle due compagnie francesi.

Trima di allontanarsi raccoman-  
dò l'istanza per la concessione dell'A-  
gentia Generale di Roma avanzata dal  
Sig. E. Musatti, dirigente dell'Agentia ste-  
ssa.

È quindi introdotto il Sig. Parletti,  
accompagnato dal Sig. Coen, aspirante

alla concessione della stessa Agenzia Generale.

Dopo brevissima discussione, e in seguito a qualche schiarimento su quanto dispone il Capitolato, accettando senza riserve le misure di provvigioni di acquisto del 50% e d'incasso dell'1.50% si dichiara disposto ad assumere impegno per 212.000.000 di produzione per ciascuno dei primi due esercizi della concessione (1917-1918).

Sono quindi introdotti: il Signor Benini aspirante all'Agenzia Generale di Cremona, il Sig. G. Soldi Presidente del Monte di Pietà di Cremona ed il Signor Montani attuale titolare di quella Agenzia Generale; i quali dichiarano di aver preso accordi tra loro per cui assume la qualità di titolare dell'Agenzia Generale di Cremona il Benini, con l'appoggio per la parte amministrativa del Monte di Pietà, affidando la direzione del lavoro di organizzazione e produzione al Sig. Montani.

Assumerebbero l'obbligo di produzione di Lire 1.500.000 per il 1917 e di Lire

re 2.000.000 per il 1918, con un rappel  
del 5% sulla produzione eccedente Li-  
re 1.000.000 nel primo esercizio e Li-  
re 1.500.000 nel secondo esercizio.

Tendono infine atto delle misure  
di provvigioni di acquisto 50% e d'incas-  
so 2% e che la continue a prestarsi seb-  
ba essere di £ 30.000.

Il Presidente  
V. Magli.

Il Direttore Generale      Il 1.° Segretario

